

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 111 • GIOVEDÌ 23 APRILE 2026 calabria.live.news@gmail.com



A CERISANO L'OASI DI S. ANTONIO TORNA A VIVERE

**SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE**



CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](#) [CALABRIA DOMENICA](#)

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE: I DATI SONO SCONFORTANTI

IN CALABRIA E' "FUGA" DAI LIBRI IN REGIONE LEGGE SOLO IL 58%



di **GUIDO LEONE**



MARIAELENA SENESE
«CARO CARBURANTE
COLPISCE IN CALABRIA
PIÙ CHE NEL RESTO DEL PAESE»



CGIL CALABRIA
«CASE DI COMUNITÀ, ESEMPIO DI UNA
NARRAZIONE DISTANTE DALLA REALTÀ»



CARLO RANIERI
LE ELEZIONI A REGGIO VISTE
DA UN ANZIANO CITTADINO



**UNIONCAMERE
CALABRIA**
APPROVATO BILANCIO
CONSUNTIVO 2025



**UNICAL E FONDAZIONE CARICAL
INSIEME PER'ATELIER IN CAMPUS**

IPSE DIXIT

LUIGI SBARRA

Sottosegretario per il Sud



La Zes Unica si fonda su due pilastri: una semplificazione amministrativa reale, con autorizzazioni uniche rilasciate in tempi dimezzati rispetto a quelli normali, e un credito d'imposta riconosciuto nella misura massima consentita dalle norme europee. Noi siamo passati da otto Zes regionali, limitate a specifiche aree portuali e retroportuali, a un'unica macroregione Zes, che comprende tutto il Mezzogiorno. Eppure, questo primo allargamento non ha indebolito il sistema, lo ha rafforzato. Anche in

Calabria i risultati sono sono rilevanti: 447,4 milioni di investimenti attivati da 53 autorizzazioni uniche tra il 2024 e il 2025, di cui 29 solo nell'ultimo anno. La Zes è uno strumento chiave dentro una strategia più ampia fatta di infrastrutture, innovazione, crescita delle competenze e sviluppo delle filiere. Le misure di incentivo all'occupazione, in particolare quelle rivolte ai giovani, alle donne e agli over 35 nelle aree Zes, hanno dimostrato di avere un impatto positivo concreto sul mercato del lavoro nel Mezzogiorno.



**A MARZI SIGLATO
PROTOCOLLO D'INTESA
PER PROGETTO
BORGHIVIVI**

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE

Studiare tutti e leggere tutti. Dal più anziano al più giovane. Dal Nord al Sud.

È quanto si auspica, ogni anno, dal 1996, per la Giornata mondiale Unesco del Libro e del diritto d'autore finalizzata a celebrare i molteplici ruoli del libro nella vita della società umana e per proporre una riflessione seria sulle politiche culturali, dove centrale resta l'educazione alla lettura e l'importanza delle biblioteche intese non solo come luogo di conservazione e di accumulazione, ma come centri vivi di rielaborazione e di produzione di cultura.

Per tradizione l'Italia è un paese dove si legge poco e finiamo in fondo alla classifica.

L'Italia si posiziona purtroppo agli ultimi posti in Europa per la lettura, con circa il 65% della popolazione sopra i 16 anni che nel corso del 2022 non ha letto nemmeno un libro all'anno. Ecco cosa rilevano i dati più aggiornati forniti dall'Ufficio statistico dell'Unione Europea, l'Eurostat.

Le cause di questa condizione sono diverse e vanno dalle scadenti competenze alfabetiche degli italiani, ovvero da quell'insieme di strumenti che consentono capacità autonome di lettura comprensione e interpretazione del testo alla concorrenza del web per i giovani, abituati ad un tipo di fruizione diversa e ad essere sempre connessi, il che non aiuta la concentrazione che richiede la lettura di un libro.

I bassi livelli di lettura sono



La Calabria e la “grande fuga” dai libri: solo il 58% legge

GUIDO LEONE

dovuti anche ad un analfabetismo di ritorno.

Il libro, dunque, oggetto silenzioso, insostituibile strumento di cultura, in Italia muore di freddo.

Ma quanti sono gli italiani che leggono?

Nel 2025, la percentuale di lettori in Italia è scesa al

56%. Si tratta di un calo considerevole rispetto al 2022, quando come detto la percentuale era del 65%.

In Italia nel 2025 sono cresciute del 4% le persone tra i 15 e i 74 anni che si dichiarano lettrici e lettori (almeno un libro letto anche in parte negli ultimi dodici mesi, compresi e-book e audio-

libri), raggiungendo i 33,9 milioni: sono adesso il 76% della popolazione, contro il 73% dell'anno precedente. La crescita riguarda tutte le fasce d'età: tra i 15-17 anni i lettori sono cresciuti del 5% nell'ultimo anno e sono adesso l'89% della popolazione, nella fascia 18-34 anni sono cresciuti del 2% e sono ora l'82%, nella fascia 35-54 anni sono cresciuti del 3% e sono ora il 79%, nella fascia 55-74 anni sono cresciuti del 2% e sono ora il 68%. Calano, però, tempi e frequenza di lettura: la quota di chi apre un libro almeno una volta a settimana è passata dal 72% dei lettori del 2022 al 61% del 2025, mentre quella di chi legge solo qualche volta al mese è passata dal 26% al 38%.

Il quadro interno all'Italia mostra forti disuguaglianze geografiche. Un dato recente evidenzia che al Sud e nelle Isole solo il 62% degli over-15 dichiara di avere letto almeno 'qualcosa' nell'anno, contro il 77% del Centro-Nord, una differenza di 15 punti percentuali. Secondo l'Istat questa disparità dipende da infrastrutture carenti: mancano librerie e biblioteche capillari, la distribuzione del mercato editoriale è meno penetrante e l'accesso al libro è ostacolato spesso in alcune aree. A ciò si aggiungono disparità sociali e demografiche: la lettura risulta mediamente più diffusa tra giovani, donne, persone con titolo di studio più elevato.



segue dalla pagina precedente

• LEONE

Quale la situazione nella nostra Regione?

Nel 2025, in Calabria, secondo l'AIE, circa il 58% della popolazione sopra i 15 anni ha dichiarato di aver letto almeno un libro, sia esso cartaceo, ebook o audiolibro, nei dodici mesi precedenti. Il dato evidenzia una significativa distanza, 15 punti percentuali in meno, rispetto alla media del Centro-Nord, che si attesta al 73%.

La Calabria, perciò, si conferma tra le regioni con i tassi di lettura più bassi.

Il dato si inserisce in un quadro nazionale dove, nonostante la crescita della let-

tura nel 2025, permangono disuguaglianze geografiche.

I dati evidenziano, peraltro, una carenza infrastrutturale, con il 90% dei comuni calabresi privo di librerie.

In alcuni rapporti basati su tendenze precedenti, il tasso di lettura in Calabria risulta persino inferiore, posizionando la regione in fondo alle classifiche per consumo culturale.

Il dato del 58% è una stima che include chi ha letto anche solo in parte un volume, inclusi fumetti, libri di cucina o guide turistiche.

I libri cartacei, poi, nella nostra regione sono letti dal 24,3% di persone dai 6 anni in su, gli e-book dal 7,1%. Gli audiolibri sono

usati appena dallo 0,9% delle persone.

La Calabria, poi, è la prima regione italiana ad avere la percentuale più bassa di famiglie che non ha libri in casa, il 17% ne possiede da uno a dieci, il 15% da undici a venticinque, il 4,5% più di quattrocento.

Anche questo dato è praticamente costante da quasi un ventennio.

Di fronte a questa evidenza, si pone il tema di garantire un'offerta pubblica adeguata, atteso che la non lettura è sempre più connotata come una condizione correlata al livello socioeconomico, culturale e geografico: le fasce più deboli (basso titolo di studio, basso livello tec-

nologico, area geografica di residenza, ecc.) e chi vive nel Sud legge sempre meno libri. Squilibri che si sono accentuati anche con la recente pandemia.

A fronte, dunque, di quella che possiamo definire una vera e propria emergenza culturale, anche la scuola, dove manca spesso e volentieri l'abitudine al leggere, è chiamata a costruire un rapporto tra il giovane allievo ed il libro come momento positivo e di crescita spirituale e culturale. Non basta studiare testi, bisogna leggerli, commentarli, discuterli. I libri vanno "vissuti" nell'ambito scolastico, perché lettori si diventa. ●

(Già Dirigente tecnico
U.S.R. Calabria)

A SIBARI LA CULTURA VINCE SUL FANGO

Sabato 25 aprile, in una data che per l'Italia intera simboleggia la fine di un incubo ed il ritorno alla libertà, Sibari celebra la sua personale "Liberazione" dal fango e dall'acqua: il Parco del Cavallo riapre ufficialmente i suoi cancelli al pubblico. È un traguardo che profuma di orgoglio e di dignità, raggiunto dopo due mesi di lavori condotti con una velocità senza precedenti. Se nel 2013 un'altra alluvione condannò il sito a tre anni di oblio, oggi la gestione dei Parchi Archeologici di Crotona e Sibari dimostra che con la competenza e l'impegno si può cambiare il corso degli eventi.

Il Direttore Filippo Demma, che ha seguito personalmente ogni fase del ripristino, annuncia la riapertura rimarcando innanzitutto la totale integrità del patrimonio: «È fondamentale rassicurare tutti: i reperti non sono mai stati in pericolo. Il fango non ha mai raggiunto i depositi e ogni oggetto antico è sempre rimasto in completa sicurezza. In questi mesi decine di donne e uomini hanno lavorato accuratamente per ripulire e monitorare un bene che appartiene a tutti: abbiamo scelto

Il 25 aprile riapre al pubblico il Parco del Cavallo



di rispondere ai dibattiti e alle polemiche pretestuose sollevate in queste ore con la concretezza dei risultati e con la trasparenza del nostro operato, che non si arrende neanche di fronte ai guasti elettrici o alle risalite della falda».

Per celebrare la festa della Liberazione dal nazi-fascismo, l'ingresso al Parco sarà gratuito per l'intera giornata, dalle ore 9:00 alle ore 19:00. Il personale del Ministero della Cultura accoglierà i visitatori con due speciali passeggiate archeologiche, pro-

grammate per le ore 11:00 e per le ore 16:00, per guidare il pubblico tra i resti di una civiltà millenaria che oggi torna a risplendere.

Il direttore non nasconde le difficoltà incontrate nell'area di Casabianca, dove la situazione è più complessa: «La falda continua a restituire acqua perché l'impianto Wellpoint, che dovrebbe mantenerne il livello al di sotto del suolo, è stato completamente distrutto dall'alluvione. Stiamo provvedendo proprio in queste ore a svuotare l'area per la terza

volta in due mesi, utilizzando ogni mezzo possibile e pompe idrovore sempre in funzione. Se Casabianca non è ancora completamente asciutta non è per mancanza di fondi, già stanziati dal Ministero della Cultura, ma per il ritardo nelle forniture dell'industria pesante bloccate dalla complessa situazione internazionale». Nell'attesa che le ditte specializzate consegnino i nuovi impianti a fine mese, il Parco continua a operare con pompe sommerse elettroalimentate per contrastare la forza della natura.

Il Direttore conclude: «Torniamo dopo soli due mesi di chiusura forzata, dimostrando che la cultura è un motore che non si ferma mai e che il nostro unico obiettivo rimane la tutela e la valorizzazione del patrimonio. Invitiamo tutti a essere con noi sabato prossimo: per onorare il nostro passato e per guardare insieme a un futuro di rinascita, con radici finalmente asciutte e solide». ●

L'INTERVENTO / MARIAELENA SENESE



«Il caro carburante colpisce in Calabria più che nel resto del Paese»

La protesta delle marinerie siciliane e calabresi, pronte a bloccare lo Stretto di Messina, è il segnale di un sistema che non regge più. Il prezzo del gasolio sopra i 2,10 euro al litro racconta di un mercato distorto, dove i benefici della riduzione dei prezzi alla fonte non si trasferiscono a valle, e i costi ricadono, come sempre, su chi lavora.

La Calabria non subisce questa crisi allo stesso modo del resto del Paese. La subisce di più. E i numeri lo dicono chiaramente: secondo il recente Green Paper sulla povertà dei trasporti, la Calabria è la regione italiana con la più alta incidenza di famiglie vulnerabili ai costi della mobilità: oltre il 10%, contro una media nazionale molto più contenuta e il 2% del Trentino-Alto Adige. Siamo la regione in cui la spesa per i trasporti pesa di più sul reddito disponibile delle famiglie, in cui l'assenza di alternative al mezzo privato rende ogni rincaro del carburante una tassa occulta e regressiva sulle fasce più deboli.

Per quanto la loro protesta sia legittima e urgente, non si tratta solo di un problema che affligge i pescatori o gli autotrasportatori. È un problema strutturale che riguarda i lavoratori e le lavoratrici calabresi che ogni mattina devono percorrere decine di chilometri su strade dissestate, senza un treno che funzioni, senza un autobus che passi, per raggiungere un posto di lavoro spesso precario e sottopagato. Affligge chi è costretto, per motivi di salute, per assistere un familiare o per studiare, a spostarsi frequentemente e con un mezzo proprio. Per ognuno di loro, il carburante non è un costo accessorio ma una condizio-

ne ineludibile di accesso al lavoro, alla salute, all'istruzione. È l'unica infrastruttura che ha.

Il fenomeno della doppia velocità dei prezzi non è una novità. Ma in un contesto geopolitico come quello attuale, segnato dall'instabilità dei mercati energetici, dalla guerra commerciale globale e dai riflessi della crisi mediorientale sui prezzi del petrolio, quella distorsione diventa sempre più insostenibile. Il prezzo alla pompa non scende quando scende il greggio, ma sale quando sale. Questa asimmetria ha un nome preciso: speculazione. E ha un costo sociale che i lavoratori calabresi pagano ogni giorno e più di altri, perché l'incidenza del costo del carburante, in una regione che ha il reddito medio pro capite tra i più bassi d'Europa, equivale a mettere del sale su una ferita aperta: costringe le famiglie a ridurre spese di prima necessità - visite mediche, cibo - per poter continuare ad andare al lavoro.

Come Uil Calabria chiediamo con forza che la Regione apra urgentemente un confronto con le parti sociali su tre punti. Primo: l'attivazione di un tavolo permanente sul costo dell'energia e dei carburanti, con misure di compensazione diretta — come voucher e contributi sui costi di mobilità — a favore delle famiglie calabresi in condizione di vulnerabilità economica, a partire da quelle già identificate dagli indicatori del Green Paper sulla povertà dei trasporti.

Secondo: misure strutturali di sostegno ai settori produttivi regionali — pesca, agricoltura, logistica, artigianato — che dipendono in modo primario dal gasolio e che in Calabria rappresentano spesso l'unica

economia reale, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Por Calabria FESR/FSE+2021-2027 ancora disponibili. Terzo: il nuovo Piano Regionale dei Trasporti, approvato dalla Giunta regionale a marzo 2026, dice con chiarezza che il 91% degli spostamenti giornalieri in Calabria avviene su mezzo privato — il dato più alto d'Italia — e che senza interventi massicci sulle infrastrutture e sui servizi di trasporto è impossibile intraprendere un credibile percorso di sviluppo. Il Piano prevede investimenti per 33 mld, ma le risorse realmente disponibili non superano i 21 mld.

Nello stesso documento si pongono anche gli obiettivi: raddoppiare la quota modale del trasporto pubblico, portarla dall'attuale 9% al 18%, risparmiare 46 ore di viaggio all'anno per ogni calabrese e 950 euro pro capite. Ma quegli obiettivi non possono essere raggiunti in 20 anni, come previsto dal Piano.

Chiediamo che la Regione traduca quella visione in azioni concrete e misurabili anticipando gli interventi previsti per ridurre l'esigenza dei calabresi a ricorrere al trasporto privato, a partire dalle aree interne e dalle periferie urbane dove la dipendenza dai mezzi propri è strutturale e insostenibile per le famiglie a basso reddito; e chiediamo che nell'attuazione del Piano vengano integrate, coerentemente con il Piano Sociale per il Clima nazionale — circa 9,3 miliardi di euro tra quota Ue e cofinanziamento, in attesa di approvazione da parte della Commissione Europea — misure esplicite di contrasto alla povertà dei trasporti. ●

(*Segretaria generale
Uil Calabria*)

LA CGIL CALABRIA ESPRIME PREOCCUPAZIONE

«Case di Comunità, esempio di una narrazione distante dalla realtà»

La perdita dei finanziamenti per le Case di Comunità di Cariati e San Marco Argentano rappresenta in maniera chiara la distanza tra narrazione politica e realtà, per la Cgil Calabria.

«Si tratta di presidi strategici per la sanità territoriale – viene detto in una nota – pensati per garantire prossimità delle cure, presa in carico dei cittadini e alleggerimento della pressione sugli ospedali. La loro mancata realizzazione non è solo un'occasione persa, ma l'ennesima conferma di un fallimento nella capacità di programmazione e gestione della sanità calabrese».

«Delle 63 Case di Comu-

nità previste in Calabria nell'ambito del Pnrr – si legge – solo 2 hanno almeno un servizio dichiarato attivo, con una percentuale di attivazione del 3,2% contro una media nazionale del 45,5%. Altro che superamento del commissariamento: i numeri certificano un sistema ancora fermo e incapace di spendere le risorse disponibili».

«Eppure, la Regione – continua la nota del sindacato regionale – prevede di rendere operativa la rete entro il 2026, con un investimento di circa 350 milioni di euro. In questi mesi abbiamo assistito a un susseguirsi di annunci, rivendicazioni e operazioni di comunicazione



che oggi si scontrano con fatti concreti: opere mai avviate, risorse perdute, territori lasciati senza risposte.

Non si può continuare a raccontare una sanità che migliora mentre, nei fatti, si

perdono finanziamenti e si rinuncia a servizi essenziali per i cittadini».

«La proposta di legge di iniziativa popolare – viene spiegato – promossa dalla Cgil va esattamente nella direzione opposta rispetto a quanto sta accadendo in Calabria: rafforzare la sanità territoriale e rendere pienamente operative le Case di Comunità come presidio fondamentale di prossimità».

«Il testo – conclude la nota – pone al centro il potenziamento dei servizi territoriali, con investimenti strutturali, più personale e un'organizzazione capace di garantire l'effettiva presa in carico delle persone, a partire dai soggetti più fragili». ●

REGGIO, IL SINDACO F.F. BATTAGLIA

«Lo sviluppo portuale non può basarsi su politiche di breve respiro e annunci spot»

È importante ribadire che lo sviluppo portuale e territoriale non può basarsi su politiche di breve respiro, annunci spot o su semplici operazioni di immagine. I risultati si costruiscono nel tempo, attraverso atti concreti, anni di lavoro e soprattutto sinergie tra istituzioni e attori coinvolti, tutti chiamati a remare nella stessa direzione». È quanto ha detto il sindaco f.f. di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, sottolineando come «al contrario, scelte politiche che non tengono conto delle specificità del Mezzogiorno rischiano di compromettere questo percorso. L'estensio-

ne indiscriminata di strumenti come le ZES a tutto il territorio nazionale, senza una visione mirata, rischia di penalizzare il Sud. Così come l'autonomia differenziata, che rappresenta un colpo mortale alle prospettive di crescita del Mezzogiorno, aggravando i divari territoriali già esistenti e di tradire le aspettative di sviluppo».

«Le attività intraprese con l'Autorità portano a interventi fondamentali di valorizzazione della portualità reggina come il Museo del Mare e i lavori di sistemazione della banchina. Si tratta di opere che rappresentano un tassello decisivo per l'implemen-

tazione del sistema crocieristico dell'area della Magna Grecia, incentrato sulla collaborazione tra porti del Sud Italia e che si è concretizzato nel 2026 nel progetto "Magna Graecia Coast to Coast"». «Un lavoro – ha aggiunto – che unisce le competenze e le infrastrutture dei porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli (in rappresentanza dell'area salernitana) con l'obiettivo di creare una rotta turistica integrata, focalizzata su archeologia, natura e cultura enogastronomica. Questa visione sta già trovando applicazione concreta nelle principali fiere specializzate del settore, in ultimo

quella di Miami, principale appuntamento mondiale dell'industria crocieristica. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto con il mercato internazionale, confermando l'attrattività del sistema portuale dello Stretto. Per il porto di Reggio Calabria è previsto un significativo incremento del flusso di navi da crociera. In una prima fase si tratterà di unità di dimensioni contenute, ma, una volta completati i lavori della banchina, il porto potrà accogliere grandi navi da crociera, offrendo come immediato biglietto da visita proprio il Museo del Mare». ●

L'INTERVENTO / CARLO RANIERI



Le elezioni a Reggio viste da un anziano cittadino della defunta periferia reggina

Candidati a sindaco di Reggio: per il cdx Francesco Cannizzaro, per il csx Domenico Battaglia. Valutazione di un cittadino reggino della brutta periferia reggina. I due candidati, sono politici di lungo corso: il primo per professione; il secondo, per

Anni 12 anni di sindacatura, budget miliardario, ma... non ha risolto nessun problema primario di questa città (a parte i parchi giochi): fluviale (ci allaghiamo appena piove; manto stradale (la fortuna di meccanici e gommisti); edilizia scolastica; evasione

uniche attrazioni sono i festini sempre in centro, cioè fanno le manifestazioni per loro stessi che sono residenti (impossibile recarsi per totale mancanza di parcheggi), trasporto pubblico insufficiente in alcune zone (vedi Rione Sbarre), serve fare centinaia di metri a piedi per prendere un bus.

Non sono stati costruiti parcheggi, cunicoli dei servizi per cui le strade sono di continuo sventrate per lavori, con un manto stradale che salta alla prima pioggia che poi distrugge auto e caviglie dei pedoni.

Un csx in netto declino con un PD partito dei salotti, dei benestanti (ma sono la minoranza) e del centro storico.

Anche l'aspetto conta, il sorriso del primo ispira apertura al confronto simpatia; il viso tirato del secondo, il tipo di occhiali, lo sguardo cupo non ispira empatia, il quid si ha o non si ha.

Cari Ciccio e Mimmetto, ciascuno è figlio della propria storia e nella fattispecie la storia di Cannizzaro è di un n. 1 locale (anche se nella sanità gestita dal Presidente Occhiuto del suo partito l'Asp RC è la meno finanziata della Calabria).

A mio parere non c'è partita, vedo volti nuovi e nelle liste del cdx, d'altronde in molti a Reggio sappiamo che i maggiori del PD da tempo "hanno alzato bandiera bianca, cercando come sempre di salvare i solo notabili", gli altri, i peones, sono sacrificabili.

Il più grande errore di Battaglia è non essersi smarcato da un perdente che non ha risollevato questa città.

Ho espresso la mia opinione sindacabile da cittadino della defunta periferia reggina. ●

(Già ex funzionario del Consiglio regionale della Calabria)



discendenza figlio di sindaco, è dipendente del Consiglio regionale della Calabria.

Entrambi ex consiglieri provinciali e regionali, il primo scala molte vette della politica e arriva ad essere vice capogruppo alla Camera di FI (anche se non ha mai avuto incarichi di governo suo grande cruccio) e coordinatore regionale del suo partito.

Il secondo Battaglia (non rieletto nel 2021 al Consiglio regionale) figlio d'arte, collegato con l'establishment dei perdenti del csx sconfitti alle regionali e alle politiche".

Essere l'erede di Giuseppe Falcomatà, il sindaco nell'ultima città d'Italia, è una disgrazia, la gente non lo ama vedi le recenti elezioni regionali, non ha preso le distanze, anzi lo vediamo onnipresente. Giuseppe, un consigliere regionale del PD, battuto nella sua città da un anonimo suo collega di professione IAP operatore agricolo professionale di Caulonia, Salvatore Cirillo.

tributiva al 50% che massacra i contribuenti onesti.

Reggio ultima città d'Italia, un deserto demografico grazie a chi l'ha governata: il sindaco, la sua squadra e i notabili cittadini, sempre in prima linea per avere contributi vari e non dare nulla in cambio.

Un terziario in fallimento, la cecità di tutti i parcheggi a pagamento (e non del 50%), fa sì che nelle periferie (il 90% del territorio comunale) si acquisti online, la perdita di cospicui finanziamenti milionari a partire dalla metropolitana leggera, realizzata a Catanzaro e non a Reggio.

La scarsa qualità della spesa dei fondi vari dal Pnrr, Poc, Fsc. Piqua etc..., lavori iniziati ma spesso non ultimati che vanno in malora poco tempo dopo l'inaugurazione, disagi continui per i cittadini. Non esistono centri di aggregazione comunali per anziani o attività ludiche-sportive gratuiti per bambini (piscina, danza, disegno, teatro etc..).

Una città dormitorio, dove le

AMMINISTRATIVE IN CALABRIA, DOMANI LA CONSEGNA DELLE LISTE

ANTONIO CLAUDI

Reggio Calabria, Crotona, Castrovillari, Palmi, San Giovanni in Fiore e tutti gli altri territori chiamati al voto il prossimo 24-25 maggio. Entro sabato alle 12, tuttavia, i 79 comuni della Calabria che sono interessati dalle imminenti elezioni comunali, vivranno il momento che darà ufficialmente il via alla campagna elettorale: la consegna delle liste. Novità per il sistema elettorale dei comuni di Cirò Marina (KR) e Taurianova (RC), che, essendo scesi sotto la soglia dei 15.000 abitanti al censimento 2021, vedranno la proclamazione del sindaco in un turno unico. Solo a Reggio Calabria, Crotona, Castrovillari, Palmi, San Giovanni in Fiore è previsto, nel caso, un secondo turno e il ballottaggio avrà luogo il 7 e l'8 giugno. Le candidature a sindaco e le liste con gli aspiranti consiglieri ad esso collegati devono essere presentate dalle

A maggio si vota in 79 Comuni per 5 previsto il ballottaggio

ore 8 del 24 aprile 2026 alle ore 12 del 25 aprile 2026. Importante il rispetto della rappresentanza di genere. L'elezione del sindaco e del consiglio comunale, nei comuni fino a 15mila abitanti (quindi in 74 centri su 79 totali in Calabria, ndr) si effettua con il sistema maggioritario secco in base al quale la lista che ottiene più voti vince. Con la lista dei candidati al consiglio deve essere indicato il nome del candidato alla carica di Sindaco ed il programma amministrativo. Il sindaco di Reggio Calabria, Crotona, Castrovillari, Palmi, San Giovanni in Fiore sarà invece eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del consiglio comunale, e con sistema a maggioranza assoluta, per cui risulta vincitore

il candidato sindaco che ottiene il 50% più uno dei voti validi. Se nessun candidato raggiunge tale quorum, si passa al secondo turno che si svolge, nella seconda do-

con le liste per l'elezione del consiglio dichiarati al primo turno. Tuttavia, questi hanno facoltà, entro sette giorni dalla prima votazione, di dichiarare il collegamento con



menica successiva a quella del primo, tra i due candidati che hanno conseguito più voti. Per i candidati ammessi al turno di ballottaggio restano fermi i collegamenti

ulteriori liste rispetto a quelle del primo turno.

Elezioni comunali, una deroga per il voto del 24-25 maggio

Si evidenzia anche una deroga alla disciplina per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti. In particolare, viene previsto che, limitatamente all'anno 2026, ove sia stata ammessa e votata una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune.

Qualora non siano raggiunte tali percentuali, l'elezione è nulla. Per la determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune non si tiene conto degli elettori iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero che non abbiano esercitato il diritto di voto. ●

[Courtesy LaCNews24]

CALABRIA.LIVE

DIFFUSIONE IN CALABRIA: 335.00 COPIE

COMUNICAZIONE PREVENTIVA PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE INDETTE PER I GIORNI DOMENICA 24 e LUNEDÌ 25 MAGGIO 2026 NONCHÉ PER L'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO PREVISTO PER IL 7 E 8 GIUGNO 2026

TARIFE AL NETTO DELL'IVA (4%) PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DEI MESSAGGI ELETTORALI SU CALABRIA.LIVE

QUOTIDIANO DIGITALE (28x43 cm)

PRIMA ROMANA 2.750,00

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

ULTIMA PAGINA 2.500,00

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

PAGINA INTERA 2.000,00

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

MEZZA PAGINA 1.500,00

270 x 185 mm

1/4 DI PAGINA 1.200,00

122 x 185 mm

PIE' DI PAGINA 875,00

250x 40 mm

FINESTRELLA 1ª PAGINA 1.000,00

250x 40 mm

SUPPLEMENTO DOMENICALE (21x29,7 cm)

PRIMA ROMANA 3.000,00

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

ULTIMA PAGINA 2.750,00

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

PAGINA INTERA 2.000,00

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

MEZZA PAGINA 1.500,00

187x 125 mm

1/4 DI PAGINA 1.200,00

122 x 185 mm

PIE' DI PAGINA 875,00

187x 36 mm

BANNER WEB 500,00

7 gg 850x150 pixel

PUBBLIREDAZIONALI (INFORMAZIONE ELETTORALE): 875,00 A PAGINA

Non sono previste commissioni d'agenzia, né sconti. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'ordine di pubblicazione. Gli avvisi devono indicare il committente mandatario e la dicitura "messaggio elettorale". La pubblicazione dei messaggi elettorali è permessa fino al 22 maggio 2026 incluso. I committenti devono indicare la data di pubblicazione degli spazi prenotati. I materiali devono pervenire due giorni prima della data di uscita

CALLIVE SRLS . P. IVA 03087140806 - AZIENDA CERTIFICATA PER QUALITÀ DA HEPG GINEVRA/VALIDACERT: REPUQUALITY ESG / SCORE B

CASSANO ALLO IONIO

L'ente strumentale regionale Calabria Verde, guidato dal direttore generale Giuseppe Oliva, ha espresso parere favorevole alla richiesta avanzata dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Gianpaolo Iacobini per l'attivazione di un presidio idraulico finalizzato al monitoraggio del territorio, con particolare attenzione al corso del Fiume Crati. La comunicazione ufficiale di Calabria Verde arriva in riscontro alla richiesta inoltrata dal Comune nelle scorse settimane. Nella nota si evidenzia come, alla luce dei recenti eventi calamitosi che hanno interessato il territorio cassanese – in particolare l'erosione del fiume Crati verificatasi a seguito delle straordinarie

Via libera da Calabria Verde all'attivazione del presidio di monitoraggio idraulico

precipitazioni del mese di febbraio – sia opportuno intensificare le attività di monitoraggio del corso d'acqua, con specifico riferimento alle operazioni di ispezione degli argini. L'attivazione del presidio idraulico rappresenta un ulteriore passo concreto nella direzione della prevenzione e della sicurezza del territorio, maturato anche grazie alla collaborazione istituzionale tra il Comune e Cal-

abria Verde. L'ente regionale ha inoltre espresso apprezzamento per la disponibilità dell'Amministrazione comunale a fornire il necessario supporto logistico per l'organizzazione delle attività. A tal proposito, nei prossimi giorni, si svolgerà un incontro tecnico-operativo tra le parti, finalizzato a definire nel dettaglio le modalità di attuazione delle attività di monitoraggio e controllo.

Si tratta di un altro risultato importante ottenuto a seguito delle alluvioni che hanno colpito il territorio lo scorso febbraio e rientra nel più ampio lavoro di interlocuzione istituzionale portato avanti dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Gianpaolo Iacobini, volto a rafforzare le misure di Protezione civile, prevenzione e tutela del territorio e della comunità cassanese. ●

TREBISACCE, LA VICESINDACA AINO

«Definizione agevolata dei tributi una misura concreta per cittadini e conti pubblici»

Con l'approvazione del regolamento attuativo, avvenuta nella seduta del 16 aprile 2026, diventa operativa nel Comune di Trebisacce la misura prevista dalla Legge 29 dicembre 2025, n. 199 (articolo 1, commi 102–110), che consente agli enti locali, in presenza di specifiche condizioni finanziarie, di offrire ai contribuenti strumenti di regolarizzazione più favorevoli.

Un obiettivo rilevante nell'interesse dei cittadini, che potranno beneficiare dell'esclusione di sanzioni e interessi sugli arretrati, e al tempo stesso dell'Ente, che

potrà contare su un recupero volontario dell'evasione tributaria e su maggiori e immediate disponibilità finanziarie, spiega la vicesindaca e assessora al Bilancio, Maria Domenica Aino. L'iter amministrativo era stato avviato con la delibera di Giunta n. 6 del 15 gennaio scorso, anche su sollecitazione del consigliere Antonio Aurelio, e si è concluso con il via libera definitivo al regolamento che ne disciplina modalità e accesso. La misura riguarda principalmente IMU, TARI e altri tributi patrimoniali: i contribuenti potranno regolarizzare eventuali po-

sizioni debitorie versando esclusivamente l'imposta dovuta, senza sanzioni né interessi.

Nelle intenzioni dell'amministrazione, il provvedimento rappresenta uno strumento volto a favorire il rientro delle posizioni debitorie e a incentivare l'adempimento spontaneo, rafforzando il rapporto di collaborazione tra cittadini e Comune.

Determinante per l'adozione della misura è stato il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'Ente, conseguiti attraverso una gestione improntata al rigore, al con-

tenimento della spesa e a un'attività costante di contrasto all'evasione.

La stessa Aino ha evidenziato come l'iniziativa punti a coniugare il sostegno ai contribuenti in difficoltà con la necessità di preservare la solidità dei conti pubblici, ritenendo imprescindibile che ogni forma di agevolazione fiscale sia fondata su basi finanziarie solide e su una gestione attenta e responsabile delle risorse.

Il risultato è stato reso possibile anche dalla capacità dell'Ente di fronteggiare il mancato introito derivante da sanzioni e interessi, grazie a un'attenta gestione dei conti, della spesa e degli equilibri di bilancio, oltre che a un'efficace attività di recupero dell'evasione tributaria, che raggiunge e supera l'80%, dato particolarmente significativo nel contesto dei comuni del Mezzogiorno. ●

CATANZARO

Prende il via, il 29 aprile, in due scuole medie di Catanzaro, il progetto pilota di educazione all'affettività "Cuore Mio".

«È un passaggio importante, che accolgo con soddisfazione, perché porta dentro le scuole un'esperienza educativa che non nasce oggi, ma affonda le sue radici in un percorso che ha già maturato esperienze significative nelle scuole superiori, raccogliendo attenzione e apprezzamento da parte di operatori scolastici e comunità educanti», ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione, Nunzio Belcaro.

«Questa proposta, già sperimentata e riconosciuta – ha proseguito – viene offerta per la prima volta alle nostre scuole medie, attraverso un'iniziativa pilota che su mia proposta la giunta ha scelto di patrocinare. Per questo sento anzitutto il dovere di ringraziare Francesco Costa, la Pastorale giovanile dell'Arcidiocesi, il Centro Calabrese di Solidarietà e Kyosei per aver offerto questa opportunità di

formazione ai nostri ragazzi; ascoltando il bisogno proveniente dal mondo giovanile provando ad offrire un'azione concreta, libera da ogni sorta di ideologia, ponendo al centro l'ascolto autentico dei bisogni, delle fragilità e delle domande dei giovani, da cui prende forma la proposta educativa».

«Incontri – ha aggiunto – che sono tenuti da esperti qualificati e laici, appartenenti al Terzo Settore, educatori straordinari che mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo e le loro conoscenze; operatori che quotidianamente affrontano le questioni giovanili con rigore, sensibilità e un approccio che è aperto, inclusivo e non dottrinale».

«"Cuore mio" è un passo avanti importante per la nostra città sugli aspetti dell'educazione all'affettività – ha

A fine mese partirà il progetto "Cuore Mio"



concluso –. Ho manifestato più volte la chiara volontà di strutturare con maggiore forza, dal nuovo anno scolastico in poi, questo progetto, superando il patrocinio, attraverso un'iniziativa che percorra più mesi di attività e possa arrivare a più ragazzi, con l'Amministrazione che possa svolgere un ruolo centrale e maggiormente attivo. L'esempio di "Cuore

mio" è il punto di partenza di tutto questo, aprendo a tutte quelle autorevoli realtà che possono dare una mano ai nostri ragazzi, mettendosi in discussione. Su un tema così serio, la porta rimane aperta a chi può offrire un contributo credibile alla causa, chiusa invece ad ogni forma di strumentalizzazione faziosa e priva di argomentazioni fondate». ●

UNIONCAMERE CALABRIA

Approvato bilancio consuntivo 2025

È stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di Unioncamere Calabria, il Bilancio Consuntivo 2025.

La seduta di Consiglio guidata dal Presidente di Unioncamere Calabria Pietro Falbo, con l'assistenza del Segretario generale Erminia Giorno, è stata preceduta nella medesima giornata odierna dalla seduta di Giunta che ha visto, tra i numerosi punti in trattazione all'ordine del giorno, anche la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e l'approvazione del Contratto decentrato integrativo del personale di Unioncamere Calabria per l'annualità 2026. Unioncamere Calabria prosegue la sua azione di sostegno a favore della



competitività delle imprese calabresi e, difatti, numerose sono le progettualità in corso a partire dalla collaborazione con la Regione Calabria, Dipartimento Sviluppo Economico per il progetto "Sportello Consumatori" e con il Dipartimento Agricoltura, Aree Interne e Politiche di Connessione Territoriale per la realizzazione di azioni promozionali congiunte.

Solida è anche la partecipazione di Unioncamere Calabria, in qualità di sportello territoriale, alla rete europea Enterprise Europe Network e al progetto INTERREG GR-IT/Companies for Tomorrow (C4T), in qualità di partner, con la finalità di incoraggiare l'innovazione digitale nelle aziende. ●

CUTRO, CONFCOMMERCIO-ASSIPAN

Al via il progetto unitario per il pane

Avviare un progetto unitario che possa rafforzare l'identità del pane di Cutro e creare nuove opportunità per il comparto. È stato questo il fulcro dell'incontro svoltosi a Cutro, tra i panificatori del territorio, rappresentati da Confcommercio, e i vertici di Assipan (Associazione Panificatori di Confcommercio).

Nel corso del confronto è emersa con chiarezza una linea di indirizzo condivisa: ripartire dalla valorizzazione del marchio De.Co. (denominazione comunale), per poi strutturare un percorso che miri a un riconoscimento di qualità a un livello superiore. E garantire così maggiore tu-

tela, riconoscibilità e competitività al prodotto.

«Un sentito ringraziamento va al presidente nazionale di Assipan Antonio Tassone, la cui presenza ha rappresentato un segnale di grande attenzione verso il territorio e verso il lavoro dei panificatori cutresi, e al direttore di Confcommercio Calabria Centrale Giovanni Ferrarelli, che ha garantito il pieno supporto dell'organizzazione sia nella fase di coordinamento sia nel futuro sviluppo del progetto», ha detto Nicolò Sarcone, presidente Confcommercio Delegazione di Cutro).

«La disponibilità manifesta da entrambe le strutture

– ha proseguito – costituisce un elemento fondamentale per accompagnare la categoria in un percorso che richiederà organizzazione, competenze tecniche e visione condivisa».

«Il progetto si pone l'obiettivo di tutelare e rafforzare un prodotto che rappresenta un patrimonio identitario del territorio – ha spiegato – promuovendo al contempo una crescita strutturata del settore ed una maggiore riconoscibilità del pane di Cutro anche al di fuori dei confini regionali».

«Nelle prossime settimane – ha concluso – si procederà con ulteriori momenti di confronto e con la definizione



ne operativa delle fasi successive, in un'ottica di partecipazione e condivisione tra tutti i soggetti coinvolti». ●

VIABILITÀ NELLA PROVINCIA DI COSENZA

Dopo settimane di interventi intensivi, è stata riaperta al traffico la Strada Provinciale 70 Altilia-Scigliano, arteria fondamentale per i collegamenti nella Valle del Savuto, duramente colpita dalle eccezionali ondate di maltempo che hanno interessato la Calabria tra febbraio e marzo 2026.

Le precipitazioni incessanti e i cicloni che si sono abbattuti sull'area hanno provocato estesi smottamenti e frane, determinando la chiusura della S.P. 70 e l'isolamento di intere comunità locali. I tecnici della Provincia di Cosenza sono intervenuti tempestivamente, operando in condizioni complesse dovute alla persistente instabilità del terreno, per garantire il ripristino della sicurezza e della percorribilità.

È stata, anche, riaperta la Strada Provinciale 120 nel territorio di Altomonte, anch'essa gravemente danneggiata dagli eventi atmosferici estremi – in particolare dai cicloni "Harry" e "Ulrike" – che tra febbraio e aprile 2026 hanno causato cedimenti della carreggiata e interruzioni della viabilità.

Soddisfatto il Presidente della Provincia, Biagio Faragalli: «Quella di oggi è una giornata importante per il nostro

Riaprono la S.P. 70 Altilia-Scigliano e la S.P. 120 di Altomonte

territorio. La riapertura della S.P. 70 rappresenta un segnale concreto di ripartenza per le comunità della Valle del Savuto, che per settimane hanno vissuto una condizione di isolamento e difficoltà. Anche il ripristino della S.P. 120 di Altomonte, che riaprirà al traffico domani, conferma l'impegno costante dell'amministrazione provinciale nel garantire sicurezza, continuità e qualità della rete viaria, soprattutto in un periodo in cui gli eventi climatici estremi mettono a dura prova le infrastrutture del nostro territorio. E a proposito della delicata situazione della S.P. 120, desidero inoltre ringraziare sentitamente la Consigliera regionale Elisabetta Santoianni per la vicinanza e l'attenzione dimostrate in una situazione così complessa».

Gli interventi hanno riguardato, tra l'al-

tro, la rimozione dei detriti, la messa in sicurezza dei versanti, la ricostruzione dei muretti danneggiati e il ripristino – in alcuni tratti con sostituzione – dei guardrail, restituendo piena funzionalità all'infrastruttura.

«Fin dal primo momento – ha aggiunto Faragalli – siamo stati al fianco dei Sindaci e dei cittadini, affrontando un'emergenza complessa con determinazione e senso di responsabilità».

«Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento – ha concluso – al settore viabilità della Provincia per il lavoro straordinario svolto, in particolare all'Ingegnere Gianluca Morrone e a tutta la sua squadra di tecnici e collaboratori, che con grande professionalità, competenza e disponibilità hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato». ●

UN MODELLO POSITIVO DI RIGENERAZIONE

LUCIANO LUCIANI

Nel cuore del borgo di Cerisano, tra memoria religiosa e visione contemporanea, l'antica Oasi di Sant'Antonio torna a vivere come uno dei più significativi esempi di rigenerazione culturale e sociale del territorio calabrese.

Le origini dell'Oasi affondano nel lontano 1609, quando venne fondato il convento dei frati riformati di San Francesco d'Assisi, annesso alla chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Per secoli punto di riferimento spirituale e comunitario, la struttura ha attraversato un lungo periodo di abbandono, fino alla recente riapertura dopo oltre 16 anni di chiusura.

La svolta arriva grazie a un importante intervento di recupero e ristrutturazione, sostenuto da investimenti privati, che ha permesso di restituire alla comunità gran parte degli spazi: il piano terra, il parco e le aree principali, mentre i livelli superiori sono ancora in fase di restauro.

Dietro questa rinascita c'è la visione di Gianluca Zecca, originario del territorio e trasferitosi al Nord per lavoro, che ha deciso di investire nella propria terra non per profitto ma per restituire valore sociale al proprio paese. Una scelta controcorrente, che ribalta la logica dello spopolamento e dimostra come il capitale umano emigrato possa diventare motore di sviluppo locale, puntando su cultura, educazione e inclusione.

Una parte dell'Oasi è destinata a diventare un centro di formazione artistica e musicale, con attività legate a musica, spettacolo e produzione culturale.

Un progetto che si inserisce in un contesto più ampio di valorizzazione del territorio: Cerisano, infatti, sta investendo con decisione nella

Il nuovo volto dell'Oasi di Sant'Antonio a Cerisano

musica e nella formazione, rafforzando la propria identità culturale e creando nuove opportunità per i giovani. Un'intera area della struttu-

ridere profondamente sulla qualità della vita delle famiglie.

L'Oasi di Sant'Antonio non è solo un recupero architetto-

e privato, tradizione e visione, si incontrano.

Nel quadro più ampio delle politiche di rilancio dei territori, i progetti legati alla



ra è stata concessa gratuitamente all'associazione "La Casa del Sorriso", che offre servizi integrati per l'infanzia e attività educative rivolte ai bambini del territorio. Si tratta di un presidio sociale fondamentale, soprattutto in un piccolo centro, dove la mancanza di servizi può in-

nico, ma un progetto di comunità. Un luogo che unisce spiritualità e cultura, educazione e inclusione, memoria storica e innovazione.

In un'epoca in cui molti borghi del Sud lottano contro lo spopolamento, Cerisano dimostra che la rigenerazione è possibile quando pubblico

misura Borghi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati elaborati, per quanto riguarda la presentazione al Ministero, attraverso un lavoro di business plan e sviluppo strategico curato da Luciano Luciani.

Un contributo che ha permesso di strutturare una visione organica e sostenibile, capace di integrare investimenti, cultura e servizi in un disegno coerente di crescita locale.

Questa esperienza rappresenta qualcosa di più di una semplice ristrutturazione: è un atto di restituzione. Restituire spazi, opportunità e futuro a una comunità.

E soprattutto, restituire ai più giovani – i bambini della "Casa del Sorriso" e gli studenti della scuola di musica – la possibilità di crescere nel proprio territorio, senza essere costretti a cercare altrove ciò che qui può rinascere. ●



SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO "BORGHI VIVI"

ANNA MARIA VENTURA

Il 20 aprile 2026 segna una data significativa per il futuro dei borghi calabresi. A Marzi, nel cuore della Provincia cosentina, è stato firmato il protocollo d'intesa del progetto "Borghi Vivi: adozione di un borgo per contrastare lo spopolamento", sancendo il passaggio da una visione culturale a un'azione concreta sul territorio.

Marzi diventa il primo borgo adottato in Calabria in un progetto che punta a contrastare lo spopolamento attraverso cultura, partecipazione e sviluppo territoriale.

A sottoscrivere l'accordo sono stati il Sindaco di Marzi, Pietro Tucci e la Presidente di AiParC Cosenza, Tania Frisone, alla presenza di una delegazione dell'associazione AiParC Cosenza e delle rappresentanti del movimento SNOQ (Se Non Ora Quando) di Marzi. Un incontro partecipato, ricco di contenuti e prospettive operative.

Il progetto nasce all'interno del Parco Saverio Strati AiParC Cosenza, come risultato di un percorso di studio e riflessione sul fenomeno dello spopolamento dei borghi calabresi.

Alla base vi è una consapevolezza chiara: lo spopolamento non è soltanto un fenomeno demografico, ma anche culturale. Nei piccoli centri si assiste progressivamente alla perdita di identità, memoria e relazioni sociali.

Per questo "Borghi Vivi" propone un approccio che va oltre la dimensione economica, puntando a restituire ai territori valore, attrattività e nuove prospettive di vita.

Elemento centrale del progetto è il concetto di adozione del borgo, inteso non come sostituzione, ma come presa in cura condivisa.

Il modello si configura come un patto culturale e civile tra

A Marzi una firma storica che trasforma un'idea in azione



amministrazioni, associazioni e comunità locali, fondato sul principio di sussidiarietà. L'adozione si realizza attraverso protocolli d'intesa e strumenti di collaborazione strutturata, senza fini di lucro e senza trasferimenti di proprietà.

Si tratta di un impianto che rende il progetto non solo operativo, ma anche facilmente replicabile.

Con la firma del protocollo, approvato dal Consiglio Co-

munale, Marzi diventa il primo borgo coinvolto nel progetto.

L'incontro del 20 aprile ha rappresentato l'avvio di una fase operativa basata su ascolto, partecipazione e progettazione condivisa. Sono emerse idee, proposte e linee di sviluppo che testimoniano una forte volontà di collaborazione tra istituzioni e realtà associative.

In un contesto in cui lo spopolamento dei borghi rap-

presenta una delle principali criticità territoriali, la firma del protocollo assume un valore particolarmente rilevante.

Anche un solo risultato concreto: il ritorno di un residente, la permanenza di un giovane, la riapertura di un'abitazione, può rappresentare un segnale importante di inversione di tendenza, capace di generare nuove dinamiche sociali ed economiche.

Determinante è il contributo delle realtà coinvolte: Parco Saverio Strati AiParC Cosenza, il movimento SNOQ di Marzi, il comitato civico locale e l'amministrazione comunale.

La sinergia tra questi soggetti evidenzia come il rilancio dei borghi richieda un impegno condiviso e una visione comune, capace di integrare competenze, energie e progettualità.

Il Parco Saverio Strati si conferma in questo contesto come promotore culturale e strumento di valorizzazione territoriale.

"Borghi Vivi" nasce con una prospettiva ampia. L'esperienza avviata a Marzi è destinata a estendersi ad altri Comuni della Calabria, con l'obiettivo di costruire una rete di borghi adottati.

La replicabilità del modello rappresenta uno degli elementi di maggiore forza del progetto, che si propone come buona pratica per il contrasto allo spopolamento nelle aree interne.

La firma del protocollo rappresenta l'inizio di un percorso.

L'interesse crescente da parte di amministratori locali, associazioni e cittadini lascia intravedere la possibilità di sviluppare nuove esperienze e consolidare una rete territoriale attiva e consapevole. Il futuro dei borghi passa anche da iniziative come questa, capaci di coniugare visione culturale e azione concreta. ●



OGGI ALL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI DI COSENZA

Questa mattina, a Cosenza, alle 9.30, nella sede dell'Ordine Provinciale dei Medici - Chirurghi e Odontoiatri, si terrà il convegno "La genitorialità è la prima cura", promosso dall'ASP di Cosenza con il supporto del Distretto Cosenza Savuto, la collaborazione della Card, e l'apporto dell'Associazione Genitori Im-

preparati. L'iniziativa, curata scientificamente dalle psicologhe e dirigenti ASP Alessandra Aggazio e Mariangela Martirani, si prefigge di evidenziare il legame inscindibile tra relazione genitoriale e relazione di cura, puntando i riflettori sulla necessità di riconoscere il supporto alle famiglie come bisogno sanitario primario. Il prestigio dell'evento è suggellato dalla partecipazione del Vice Presidente della Corte Costituzionale, il professor Luca Antonini, il cui intervento offrirà una prospettiva di altissimo profilo tecnico sulla sostenibilità del servizio sanitario attraverso la prevenzione. Ad aprire i

Il convegno "La genitorialità è la prima cura"



LA GENITORIALITÀ E' LA PRIMA CURA
Integrare le cure primarie per sostenere lo sviluppo umano

PROGRAMMA
Ore 9.00 - Presenta
Agata Mollica
Presidente Ordine dei Medici di Cosenza

Modera
Elvira Madrigano
Giornalista

Saluti Istituzionali
Vitaliano De Salazar
Commissario Straordinario ASP Cosenza
Angela Riccetti
Dirigente Sanitaria ASP Cosenza
Massimo Aiello
Presidente Ordine Psicologi Calabria
Simona Loizzo
Commissario Cultura Camera Deputati
ore 9.40 - Suggestioni introduttive
Come nasce e si evolve la genitorialità
Alessandra Aggazio
Psicologa Psicoterapeuta Dirigente ASP Cosenza
Mariangela Martirani
Psicologa Psicoterapeuta Dirigente ASP Cosenza
ore 10.00
La sostenibilità del Servizio Sanitario attraverso la prevenzione
Luca Antonini
Vice Presidente Corte Costituzionale
ore 10.20
Impatto delle prime cure sullo sviluppo. Riflessioni scientifiche e tecniche
Alessandra Aggazio
Psicologa Psicoterapeuta Dirigente UO Neurologia Consultori Familiari ASP Cosenza
ore 10.40
Accogliere la genitorialità nei servizi sanitari delle cure primarie e promuovere comportamenti di cura
Lorella Pina Giordano MMG
Chiara Lolli Pediatra LS

Antonella Cozza
Francesca Caccari
Associazione Genitori Impreparati Cosenza
ore 11.30 PAUSA CAFFÈ

Modera
Alessandra Aggazio
Psicologa Psicoterapeuta Dirigente ASP Cosenza
ore 11.45
Le condizioni socio-economiche della famiglia e le opportunità di salute: il ruolo del sistema sanitario territoriale
Vincenzo Carricci
Dirigente Centro Studi Società Salute e territorio Uitalia
ore 12.15
L'esperienza pluriennale della psicologia di comunità nel territorio dell'ASP a supporto della genitorialità, in famiglia e nella scuola. Opportunità e resistenze
Mariangela Martirani
Psicologa Psicoterapeuta Dirigente ASP Cosenza
ore 12.45
Il valore del Genitore per l'infanzia e l'adolescenza nella rete territoriale
Stefania Galassi
Vice Presidente Consiglio Comunale Resole
ore 13.00 PAUSA PRANZO
ore 14.00 Tavola Rotonda
Conduccono
Anna Domenica Mignoli
Onorata Referente Regionale Percorso Nascita
Serafina Lavigna
Psicologa Psicoterapeuta
Marco Pingitore
Psicologo Psicoterapeuta Dirigente ASP Cosenza
ore 15.00 - Conclusioni
Sisto Milio
Dirigente Ufficio Sanitario Cosenza Savuto
ore 15.30 - Chiusura lavori

lavori saranno i saluti istituzionali dell'onorevole Simona Loizzo e del Commissario Straordinario dell'ASP di Cosenza, Vitaliano De Salazar, a testimonianza della sinergia tra politica e management sanitario per il potenziamento dei servizi territoriali.

Attraverso un approccio interdisciplinare, il programma integrerà le voci dei professionisti, delle famiglie, della ricerca universitaria per affrontare le criticità attuali, dei servizi di prima cura, segnate da un progressivo impoverimento della rete consultoriale, appiattita sul modello medico-ambulatoriale e dalla difficoltà di fare rete sia con la medicina di base sia con i servizi ospedalieri che intercettano la genitorialità occupandosi del concepimento e della nascita. In un'epoca caratterizzata dall'implementazione delle Case di Comunità, l'appuntamento cosentino mira a rilanciare modelli d'intervento per il benessere basati sullo sviluppo dell'empowerment familiare. ●

RETE DEI MUSEI E DEI SITI CULTURALI DI REGGIO

Le iniziative per San Giorgio e della Giornata Internazionale del Libro

Sono numerose le iniziative promosse dalla Rete dei musei e dei siti culturali di Reggio Calabria, in occasione di San Giorgio e della Giornata Internazionale del Libro.

Al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria è in programma alle ore 17.00 "Metamorphosis - Evento mostra Gianni Versace", un percorso che unisce arte classica, moda contemporanea e nuove tecnologie. Al Museo d'Arte "Alfonso Frangipane", sempre alle ore 17.00, la presentazione del volume "Come in uno specchio" di Flavio Caroli, dedicato alla figura di

Sofonisba Anguissola, con collegamento con l'autore, seguita alle ore 19.00 dallo spettacolo teatrale "Zaleuco e Nosside" a cura della compagnia BA17.

Il Museo Diocesano propone visite con ingresso ridotto alle proprie collezioni e alla Mostra "San Prospero, un ponte tra due comunità" e, alle ore 11.00, il laboratorio per bambini "San Giorgio - Il santo cavaliere". Il MuseA - Museo Interattivo Antincendio ospita alle ore 21.00 "Ulisse on the road", produzione Officine Jonike Arti. Il Museo di Biologia Marina propone alle ore 17.00 la presentazione del

libro "odissea dell'Odissea - Odyssey's odyssey" di Angelo Vazzana. Il circuito che comprende Pinacoteca Civica, Biblioteca, Villetta De Nava e Castello Aragonese offre un ricco programma tra mostre, percorsi tematici e attività culturali.

Alla Villetta De Nava è visitabile la mostra "Marinetti a Reggio Calabria". Al Castello Aragonese prosegue il festival "La Primavera della Bellezza - Festival delle Arti nella stagione del Risveglio". Alla Pinacoteca Civica è allestita la mostra "Primavera Arte", aperta fino al 16 maggio, insieme a esposizioni dedicate a Enzo Benedetto e

a una selezione di arte contemporanea da collezioni private. Il Museo Nazionale del Bergamotto, dalle ore 17.00 alle 19.00, si svolge "I profumi dei Santi", un percorso esperienziale tra degustazioni olfattive di profumi e cibi. Ecolandia propone, dalle ore 16.00 alle 17.30, "Sulle orme di Ulisse", attività laboratoriale per i più piccoli. Il Piccolo Museo San Paolo ospita alle ore 10.00 l'incontro-visita "Dal sacro al profano". Il Museo Faunistico Diorama presenta una mostra fotografica naturalistica in ricordo di Sergio Tralongo presso il Forte Poggio Pignatelli. ●

SCALPELLINO, ARCHITETTO, ARTISTA SICILIANO

Aiello Calabro celebra i 400 anni della morte di Pietro Barbalonga

Aiello Calabro celebra il quarto centenario della morte di Pietro Barbalonga (1626-2026), scalpellino, architetto, artista siciliano che ha operato in Calabria, e ad Aiello in particolare, tra la fine del '500 e le prime due decadi del '600. Un sodalizio che ha legato indissolubilmente il suo nome alla bellezza monumentale di Aiello. Le iniziative dell'anno "barbalonghiano" si inseriscono nel festival "Sentieri d'Arte", un ambizioso progetto culturale, dedicato alla storia dell'arte rinascimentale in Calabria, finanziato dalla Regione Calabria con fondi POC 2014/2020 -Az.6.8.3

Tanta la pietra a cuocere. Il programma, che avrà il suo inizio oggi, 23 aprile, giorno della morte dell'artista avvenuta nel 1626, prevede un ricco calendario di seminari, mostre, trekking urbani e laboratori artistici per onorare l'eredità del "maestro della pietra".

Le celebrazioni inizieranno ufficialmente presso la Biblioteca Civica alle ore 17.30. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Luca Lepore, si terrà un incontro di approfondimento storico con l'architetto Dina Caligiuri, studiosa di Barbalonga e con lo storico dell'arte Gianfrancesco Solferino. L'attenzione sarà focalizzata sul ritratto dell'artista e sulla nascita della "scuola d'arte aiellese", nata proprio dall'eredità tardo-manierista di Barbalonga.

Il 2 maggio, invece, sarà inaugurata nella Biblioteca Comunale la mostra fotografica "Bizzarre invenzioni tra architettura e scultura: Pietro Barbalonga artista della Tarda Maniera ad Aiello Calabro". Interverranno il sindaco Luca Lepore per i saluti, la direttrice artistica del progetto Angelica Pedatella, Maria Spadafora, direttrice dell'Archivio di Stato di Cosenza, il dirigente scolastico Giuseppe Cavallo, Antonio Rodinò di Miglione, vicepresidente del Circolo di Studi Storici "Le Calabrie", Vittorio Pasquale, presidente dell'Istituto Italiano Castelli sez. Calabria. E naturalmente Gianfrancesco Solferino, curatore della mostra (Il centenario barbalonghiano: un evento scientifico e culturale per la

Il Comune di AIELLO CALABRO presenta

Sentieri d'Arte

COMMEMORAZIONE DEL QUARTO CENTENARIO DELLA MORTE DI PIETRO BARBALONGA
Scalpellino e scultore messinese
1626 - 23 aprile - 2026

23 APRILE 2026
ORE 17.30
Biblioteca Civica

Saluti
LUCA LEPORE
Sindaco di Aiello Calabro

Intervengono
DINA CALIGIURI
Architetto
Ritratto di Pietro Barbalonga
l'artista che scolpi nella pietra la bellezza di Aiello.

GIANFRANCESCO SOLFERINO
Storico dell'Arte
L'eredità tardo-manierista di Pietro Barbalonga.
La nascita della scuola d'arte aiellese.

2 MAGGIO 2026
ORE 10.00
Biblioteca Civica

Conferenza di apertura della Mostra fotografica
Bizzarre invenzioni tra architettura e scultura.
Pietro Barbalonga artista della Tarda Maniera
ad Aiello Calabro

Saluti
LUCA LEPORE
Sindaco di Aiello Calabro

ANGELICA ARTEMISIA PEDATELLA
Direttore artistico del progetto "Sentieri d'Arte"

MARIA SPADAFORA
Direttrice dell'Archivio di Stato di Cosenza

GIUSEPPE CAVALLO
Dirigente scolastico IC Amantea Campora - Aiello C.

ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE
Vicepresidente del Circolo di Studi Storici "Le Calabrie"

VITTORIO PASQUALE
Presidente dell'Istituto Italiano Castelli sez. Calabria

Intervengono
GIANFRANCESCO SOLFERINO
Storico dell'Arte, Curatore della Mostra
Il centenario barbalonghiano:
un evento scientifico e culturale per la riscoperta
de "la Illustrissima Città ducale de Aiello".

MARIO PANARELLO
Storico dell'Arte, Accademia di Belle Arti di Lecce
Pietro Barbalonga, la scultura tra architettura e ornamento.

Proiezione del documentario:
"Pietro Barbalonga da Messina ad Aiello Calabro"

Al termine della conferenza, inaugurazione della Mostra
presso i locali del monumentale palazzo Cybo Malaspina.

Nel pomeriggio, trekking urbano e visita alla
Cappella Cybo Malaspina nel Complesso Monumentale
di Santa Maria delle Grazie.

Ore 19.00 - Palazzo Cybo Malaspina, Concerto
"Contemporaneo Seicento" a cura del M° Daniele Fabio
Introduce Angelica Artemisia Pedatella

riscoperta de "la Illustrissima Città ducale di Aiello"); Mario Panarello, storico dell'arte, dell'Accademia di Belle Arti di Lecce (Pietro Barbalonga, tra architettura e ornamento). Per l'occasione, sarà proiettato il documentario: "Pietro Barbalonga da Messina ad Aiello Calabro" e, al termine della conferenza, seguirà l'inaugurazione della Mostra.

Necessario e opportuno dare qualche notizia sull'esposizione che sarà ospitata per alcuni giorni nel palazzo Gianuzzi, meglio conosciuto come palazzo Cybo Malaspina e che proseguirà per tutta la durata del festival nell'ex Convento degli Osservanti, non appena saranno terminati i lavori di restauro. Trenta grandi Pannelli espositivi riproducono la documentazione custodita dall'Archivio di Stato di Cosenza, riguardante gli atti notarili delle varie committenze, gli atti parrocchiali inerenti l'artista, conservati all'Archivio Diocesano di Cosenza e le opere realizzate dal Barbalonga. Giova ricordare la cappella Spinelli presso il Santuario di San Francesco a Paola, opere nella Concattedrale Maria SS. di Romania a Tropea, ad Amantea, e in varie parti di Calabria, e, naturalmente, ad Ajello, quali la Cappella Cybo, il palazzo Cybo Malaspina, e altre cappelle in Santa Maria Maggiore, ora non più esistente (traslata probabilmente in epoca successiva in San Giuliano), nell'ex

convento vecchio esistente sino al 1622, e in San Giacomo presso le Clarisse, ecc.

Contestualmente alla mostra fotografica ad Aiello, anche l'Archivio di Stato di Cosenza, diretto da Maria Spadafora - esporrà nelle proprie sale la documentazione originale dal 4 maggio al 19 giugno.

Nel pomeriggio del 2 maggio, poi, ci sarà un trekking urbano per il paese con visita finale alla Cappella Cybo Malaspina.

A fine giornata, con inizio alle 19, nelle sale del palazzo Cybo, concerto "Contemporaneo Seicento" a cura del M° Daniele Fabio, introdotto da Angelica Artemisia Pedatella.

Il progetto del comune di Aiello Calabro non si esaurisce nelle ce-

lebrazioni inaugurali, ma si svilupperà attraverso: seminari d'arte (D. Caligiuri, G. Solferino, F. Paolino, G. Osso, M. Panarello, G. Massara), focus su beni culturali, paesaggio e la scuola d'arte di Rogliano (Solferino); lezioni di storia dell'arte calabrese (Solferino), un percorso didattico dal Seicento ai giorni nostri. E ancora: workshop: "Lo scalpellino" (scultura e artigianato con il maestro d'arte Samuele Giuseppe Vasi- le) che è stato anticipato, in realtà, nelle scorse settimane, svoltosi nell'Istituto comprensivo di Campora Aiello con i ragazzi delle locali scuole. E poi ancora: il "Progetto Poesia" (Giuseppe Ingo- glia) e "Il Paese dei Bambini" (Silvana Esposito), cinque incontri dedicati al disegno e alla progettazione del paes- saggio per le nuove generazioni; "Con- temporaneo Seicento", workshop di composizione musicale sulle trascrizio- ni contemporanee della musica seicen- tesca (Daniele Fabio); "Dalla scena alla vita... e viceversa", percorsi multidisciplinari con Vincenzo Naymo e Marilisa Morrone e la Compagnia teatrale BA17. Non mancheranno trekking urbani tra i beni storici e monumentali del centro storico - ricordiamo che è a pieno tito- lo tra I Borghi più belli d'Italia - a cura di Ivan Arella, guida ambientale escur- sionistica AIGAE, e Bruno Pino, storico e giornalista. ●

SABATO 25 APRILE A SAN DEMETRIO CORONE

Si inaugura il Teatro degli Arbëreshë e la “Konventa Arbërore”

Sabato 25 aprile 2026, la comunità di San Demetrio Corone vivrà una giornata storica che segna la rinascita culturale dell'intera identità italo-albanese. Sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Ernesto Madeo, verrà inaugurato il nuovo Teatro degli Arbëreshë.

Il taglio del nastro del Teatro, previsto per le ore 09:30 in via Caminona, rappresenta la conclusione di un lungo percorso di recupero architettonico e sociale. Nato da un'intuizione degli anni '80 e rimasto a lungo incompiu-

to, l'edificio è stato trasformato in un “monumento alla bellezza” grazie ai fondi del PNRR. «Non è solo l'atto di riconsegna di un'anima a un corpo rimasto in attesa — ha dichiarato il Sindaco Madeo — ma una proiezione verso il futuro dei nostri figli, affinché la nostra lingua millenaria trovi una voce nuova e uno spazio dove la memoria si faccia arte».

A seguire, a partire dalle ore 11:00, la giornata proseguirà con la “Konventa Arbërore”, organizzata in collaborazione con la “Gazeta e Alpeve” di Tirana. L'evento trasfor-



merà San Demetrio Corone nel baricentro della cultura arbëreshe, ospitando delegazioni e rappresentanti istituzionali provenienti da Albania, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Valle di Presheva, oltre a esponenti della diaspora europea e americana.

Il programma prevede un'al-

ternanza di momenti istituzionali e celebrazioni identitarie: dai saluti delle autorità a percorsi musicali con canti e balli tradizionali. Un evento che restituisce a San Demetrio Corone la sua centralità culturale nel Mediterraneo, celebrando un'identità che rappresenta un “orizzonte infinito”. ●

REGGIO

Le mostre al Castello Aragonese

Fino a domani è possibile visitare, al Castello Aragonese di Reggio Calabria, cinque mostre che spaziano dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla ceramica dialogando tra loro in un racconto unitario.

Le esposizioni rientrano nell'ambito de “La Primavera della Bellezza”, ideata dall'AI-ParC nazionale e dal suo presidente Salvatore Timpano, trasformando il maniero in un itinerario artistico diffuso che attraversa più livelli, ambienti e linguaggi espressivi.

Il conio di Domenico Colella Il percorso prende avvio nell'atrio con il laboratorio esperienziale del maestro Domenico Colella, dedicato alla coniazione di riproduzioni di monete antiche.

L'artista non si limita a una dimostrazione tecnica, ma costruisce una vera e propria narrazione storica.

“Ne abbiamo selezionate quattro e permetteranno a tutti i visitatori di immergersi completamente nella storia di Reggio, scoprire tutti i collegamenti che hanno a che fare con la bellezza, con gli dèi del territorio e come questo territorio si è evoluto nel tempo”.

“Equinozio” di Francesco Logoteta Nell'androne d'ingresso si sviluppa la mostra personale di pittura e scultura del maestro Francesco Logoteta, “Equinozio, un viaggio tra luci e colori”.

L'artista costruisce un percorso che riflette tre fasi della sua vita e della sua ricerca: “La mostra è itinerante, ho voluto portare tre periodi della mia vita. Il primo nasce nel 2014 con una personale, il secondo è stato un periodo scuro, buio, come si può notare dalle tinte che tendono quasi al nero, e poi finalmen-

te è emerso fuori un trionfo di colori come vuole la primavera”.

Le “Voci senza volto” di Paolo Infortuna

Nella Torre Sud prende forma la mostra di scultura del maestro Paolo Infortuna, “Voci senza volto”, uno spazio fortemente immersivo e concettuale. L'artista chiarisce fin da subito la chiave di lettura: “Non si parla di una guerra, ma della guerra, con la G maiuscola. Una condizione, purtroppo, permanente dell'essere umano”.

Le opere non offrono risposte, ma aprono interrogativi, invitando lo spettatore a prendere posizione: “Ho voluto porre l'accento su una riflessione personale e ogni opera parla di un aspetto” conferma Infortuna.

“Come un respiro” di Francesco Nucara

Nella sala pluriuso del terzo livello si sviluppa la mostra fotografica del maestro Francesco Nucara, “Come un respiro”.

Il titolo racchiude il senso dell'intero progetto: “La mostra è un percorso visivo che invita lo spettatore a fermarsi e percepire il mondo con una lente di sensibilità e attenzione, perché oggi siamo bombardati dalle immagini” afferma egli stesso.

“Kéramos”: la ceramica calabrese tra tradizione e innovazione Nella sala mostre del terzo livello si trova, infine, “Kéramos”, esposizione coordinata dal maestro Vincenzo Ferraro con opere dello stesso Ferraro, di Gabriele Spanò, dei fratelli Condò e dei fratelli Ierinò, di Tiziano De Luca (Ceramiche Pink) e di Antonio Loris Ferraro. ●

ARTE CONTEMPORANEA ALL'UNICAL

Trasformare l'Ateneo in uno spazio di sperimentazione culturale, accogliendo artisti in residenza chiamati a sviluppare i propri lavori in dialogo con la comunità universitaria. È questo l'obiettivo di "Atelier in Campus", il progetto promosso dall'Università della Calabria e dalla Fondazione Carical che, nelle prossime settimane, porterà alla realizzazione di quattro opere di arte contemporanea all'interno del campus universitario. Le attività partiranno nei prossimi giorni e si concluderanno a settembre. Una commissione congiunta Unical-Carical definirà le tematiche e selezionerà gli artisti,

Al via "Atelier in Campus"

seguendo le diverse fasi del progetto; ogni opera sarà presentata pubblicamente nella settimana successiva alla sua realizzazione. Il coordinamento di "Atelier in Campus", fortemente voluto dal rettore dell'Unical, Gianluigi Greco, e dal presidente della Fondazione Carical, Giovanni Pensabene, è stato affidato al delegato alla Socialità, Giuseppe Guido. L'accordo rafforza una collaborazione già consolidata tra le due istituzioni, che mettono in comune risorse economiche, organizzative e com-

petenze, sostenendo in parti uguali le spese per la realizzazione delle opere che saranno di proprietà condivisa e collocate prevalentemente nel campus, con una presenza anche presso la sede della Fondazione.

Il progetto si concluderà a Matera con un evento di presentazione inserito nel programma di iniziative legate al recente riconoscimento della città lucana come Capitale mediterranea della cultura e del dialogo.

Tra le iniziative congiunte è previsto infine un conve-



gno internazionale dedicato al rapporto tra creatività e intelligenza artificiale che rientrerà nelle iniziative previste per la XX edizione del Premio per la Cultura Mediterranea promosso dalla Fondazione Carical. ●

UNO SGUARDO AL FUTURO CON LA FORZA DEL DONO

Ad Amantea, sulla splendida cornice della costa tirrenica, si è svolta la 56^a Assemblea Regionale dei Soci di Avis Calabria, un appuntamento che ha chiamato a raccolta dirigenti e volontari provenienti da ogni angolo della regione per tracciare la rotta del domani.

Sotto la guida del presidente regionale Franco Rizzuti, l'assemblea ha analizzato i risultati raggiunti e guardato alle sfide future. I lavori hanno visto la partecipazione attiva del direttivo rappresentato da Nino Posterino e Nicodemo Napoli (vice presidenti), Katuscia Mastroianni (segretario), Francesco Simonetti (tesoriere) e Franco Pietro Parrottino (consigliere nazionale).

L'importanza della realtà calabrese è stata certificata dalla presenza di Ingrid Brédy, segretario Avis Nazionale, che ha definito Avis Calabria come una delle realtà più operative e virtuose a livello nazionale. Durante la sessione sono stati approvati all'unanimità il Bilancio

Conclusa la 56^a Assemblea Regionale dell'Avis

Consuntivo 2025 e il Preventivo 2026.

L'assemblea è stata dedicata alla figura di Biagio Cutri, storico volontario dell'associazione, recentemente scomparso. È stato siglato protocollo d'intesa tra Avis Calabria, AIDO e ADMO.

Una sinergia storica nata per promuovere congiuntamente la cultura del dono in ogni sua forma, rafforzare la cooperazione tra le associazioni del territorio, puntare sull'educazione delle nuove generazioni, linfa vitale per il sistema trasfusionale.

Il ruolo strategico dell'associazione è stato ribadito da Francesco Zinno, direttore del Centro Regionale Sangue della Calabria, che ha evidenziato come l'Avis sia il motore indispensabile per garantire l'autosufficienza ematica regionale.

«Non siamo qui solo per far quadrare i numeri di un bilancio – ha affermato il presidente di Avis Calabria, Rizzuti – ma per alimentare una speranza che non deve mai spegnersi. Ogni sacca di sangue raccolta è il frammento di una vita che continua, è il legame invisibile che unisce uno sconosciuto a un altro nel segno della pura generosità. Ai giovani dico: prendete in mano il testimone, siate voi gli architetti di una Calabria dove la solidarietà è l'unica moneta che conta. Siamo una forza straordinaria, non fermiamoci mai». ●

INCONTRI CON CONFINDUSTRIA

La Svimez a Cosenza

Continua il viaggio della Svimez nelle imprese del Sud. Oggi il vicepresidente della Svimez, Gian Paolo Manzella, visiterà alcune imprese del cosentino per approfondire le dinamiche industriali locali e raccogliere elementi utili all'analisi delle prospettive di sviluppo del Mezzogiorno. Domani, venerdì 24 aprile, alle ore 11, si terrà l'incontro "Industria - Europa - Sud. Analisi e prospettive", presso il Salone Conferenze di Confindustria Cosenza.

Aprirà i lavori, che saranno moderati dal direttore Giampaolo Lettella, il presidente degli industriali cosentini Giovan Battista Perciaccante. Seguirà l'intervento del vicepresidente della Svimez dal titolo "Mezzogiorno e politica industriale europea. Scenari e linee di azione". ●